

Prezzi. Il 3 settembre vertice con Sambuco, il giorno dopo toccherà ai petrolieri

Società telefoniche dal Garante

Jacopo Giliberto

Come promesso da **Claudio Scajola, ministro dello Sviluppo economico**, la settimana ventura il Garante dei prezzi incontrerà le compagnie petrolifere e telefoniche. Roberto Sambuco, il "mister prezzi" del ministero, la mattina di giovedì 3 settembre riceverà i rappresentanti delle principali società telefoniche, a cominciare da Telecom, 3, Wind e Vodafone, per discutere i listini degli sms e delle telefonate ordinarie. La mattina dopo, ecco le maggiori società petrolifere: Sambuco ne ha convocate otto per proseguire l'indagine sui meccanismi di formazione dei prezzi dei carburanti. Prezzi che - va osservato - in questi giorni mostrano la tendenza al rialzo, come conferma la rilevazione fatta ieri dalla *Staffetta quotidiana petrolifera*: la Shell ha ritoccato di mezzo

centesimo la verde (1,334 euro il litro) e di 0,7 centesimi il gasolio (1,159), e appena più cari anche il gasolio di Erg e Total (circa mezzo centesimo a testa). Federconsumatori e Adusbef da questo incontro con il Garante

IL CONFRONTO

Secondo un dossier del ministero dell'Economia i listini di benzina e diesel sono allineati a quelli dei principali paesi europei

per la sorveglianza dei prezzi si aspettano «risposte e provvedimenti concreti».

Eppure secondo un altro ministero, quello dell'Economia, i prezzi delle benzine in Italia sono allineati con quelli dei principali paesi europei: lo afferma

uno studio anticipato ieri dall'agenzia di stampa Il Velino. L'Economia ha rilevato che l'andamento dei listini all'estero è stato analogo a quello italiano e «sono risultati superiori a quelli italiani gli aumenti in Germania (7,2 centesimi/litro per la benzina e 7 per il gasolio auto), in Grecia e Spagna».

Un cenno ai consumi di metano del mese di luglio, divulgati ieri. Il ministero dello Sviluppo economico ha rilevato il mese scorso una domanda di gas pari a 4,87 miliardi di metri cubi, con un calo dell'11,6% rispetto al luglio 2008 (-12,6% l'andamento dei primi sette mesi dell'anno). Diminuiscono l'estrazione dai giacimenti italiani e l'import di metano dall'Algeria; aumenta il flusso di gas dalla Russia.

Sui telefonini è ancora calda l'indagine Ocse che nelle scorse settimane aveva rilevato il

fatto che le tariffe italiane sono tra le più care e gli sms costano 15 centesimi: l'indagine però si concentrava sugli abbonamenti, i quali rappresentano una quota modesta del mercato che è fatto soprattutto di ricariche, e non aveva tenuto conto della guerra commerciale spietata tra le compagnie telefoniche alla ricerca di promozioni e offerte allettanti per i consumatori.

Sambuco da tempo pensa di proporre al governo interventi legislativi contro il caro-sms ma il presidente dell'Asstel, Stefano Parisi, ha fatto notare che in realtà gli sms costano in media 3 centesimi. Sulle chiamate in voce, molte associazioni dei consumatori spingono perché la tariffa sia calcolata in secondi e non in minuti (una soluzione «sacrosanta» per mister prezzi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

